



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Bergamo
Sottosezione Vaprio D'Adda



Vaprio d'Adda – Via Magenta n° 15-20069

Tel + fax 02/9094202

E- Mail: info@caivaprio.it / www.caivaprio.it

Aderiscono C.A.I. di Cassano, Brignano, Inzago e Trezzo sull'Adda
DA Sabato 02 Giugno a Domenica 10 Giugno 2018

SARDEGNA “Trekking sud ovest”

Costa delle Miniere - Isole di Sant'Antioco e di San Pietro



Il Sulcis Iglesiente. Il Sulcis è una miniera di risorse tra le ex miniere dell'iglesiente nel sud ovest della Sardegna, dallo zinco e il piombo alla cultura del territorio. Una meta sempre più ambita dagli escursionisti che vogliono riscoprire una Sardegna diversa dal solito, una zona ancora un pò selvaggia che si affaccia al turismo con tante attrazioni naturali. Dall'arte mineraria che la caratterizza alle zone archeologiche o di interesse naturalistico o geologico, belle spiagge e tanta storia. Percorreremo alcune delle tappe più spettacolari del **"Cammino di Santa Barbara"** un percorso che solo dieci anni fa era una timida traccia conosciuta da pochi. Visiteremo l'isola di Sant'Antioco e l'isola di San Pietro, le due isole dell'arcipelago del Sulcis, sempre al nostro fianco durante il cammino costiero.

Caratteristiche dell' escursione e attrezzature consigliate

scarpe trekking	scarponi	bastoncini	Abb. bassa montagna	Dislivelli Salita-Disc	Difficoltà	Fatica	Tot.h Cam	Durata Giorni	altre attrezzature
Si	facoltativi	Facoltativi	Si	Vedi Programma	T./Esc.	F. 3	38	9	Occhiali crema Giac. antivento

02 Giugno Sabato: Ore 05.30: Partenza in bus dal piazzale Cimitero di Vaprio d'Adda

Ore 05.40: Partenza dal distributore Agip di Cassano d'Adda per Linate Aeroporto. Volo per Cagliari.

Escursione alla Sella del Diavolo – 2 h circa – dslv: 140 m – diff: T. Partenza in bus per la Sella del Diavolo sul promontorio di Sant'Elia, uno dei luoghi più suggestivi e simbolici della città di Cagliari, sia per le sue peculiarità ambientali, sia per le numerose testimonianze archeologiche presenti nell'area. Dal piazzale di Cala Mosca si risale il fianco del promontorio, sulla roccia calcarea, fino a raggiungere un pianoro panoramico e la sommità della Sella del Diavolo. Da qui si procede in discesa verso il porto di Marina Piccola. **PRANZO LIBERO** Trasferimento in bus per **Carbonia**. Arrivo in hotel. Check-in. Sistemazione nelle camere. Cena e pernottamento.

03 Giugno Domenica: Trekking, da Portoscuso a Porto Paglia. 6 h circa – dslv: + 170 m – diff: E. Colazione. Trasferimento in bus per una breve visita delle antiche tonnare e partenza per il trekking sul **"Sentiero delle Tonnare"**. Il percorso si sviluppa interamente lungo la costa alta e rocciosa tra l'abitato di Portoscuso e la spiaggia di Porto Paglia. E' un itinerario all'interno di un paesaggio di natura vulcanica contraddistinto da una ricca vegetazione mediterranea. Sosta sulla spiaggia di Guroneddu per un eventuale bagno e successivo **Pranzo libero**. Percorrenza della seconda parte del sentiero sino alle tonnare di Porto Paglia. Visita del Nuraghe di Seruci e delle querce piegate dal maestrale. Rientro. Cena e pernottamento.

04 Giugno Lunedì: Isola di San Pietro: 2/3 h - dslv:100 m. - diff: E. Colazione. Partenza con bus per l'Isola di San Pietro. Trekking nella zona Nordoccidentale. Con il bus si raggiunge il punto d'inizio dell'escursione vicino Capo Sandalo, uno dei luoghi più affascinanti dell'isola. Dopo la sosta al belvedere, si prosegue in direzione del faro risalente al 1864 la cui lanterna si erge a 138 metri sui livelli del mare. Da qui ci si dirige verso la splendida Cala Fico, un profondo fiordo calcareo che si chiude con una piccola spiaggetta di grossi ciottoli, con pareti rocciose a strapiombo che si tuffano nel mare cristallino. Questa suggestiva cala è inoltre un'oasi avifaunistica dove nidifica il falco della Regina. **Pranzo libero**. Dopo il trekking sarà possibile visitare (accompagnati dal pullman) le spiagge de' "La Caletta" e di "Mezzaluna". Infine un trekking urbano alla scoperta "du Pàize", il centro abitato di Carloforte. Imbarco, rientro in hotel. Cena e pernottamento.

05 Giugno Martedì: *Trekking, da Funtanamare a Masua, 4,30 h circa dsly: +370 m – difficoltà: E.*

Colazione. Trasferimento in bus a Funtanamare e partenza per il “*Sentiero dei 5 faraglioni*”. Un tratto di costa che congiunge Funtanamare con Masua, passando per Nebida, noto per essere uno dei luoghi più suggestivi della Sardegna occidentale, un percorso impreziosito da frequenti panorami mozzafiato e dalla vista dei cinque faraglioni di differente roccia. Il primo faraglione che emerge dal mare arrivando da sud è quello noto come “Scoglio il morto”, definito dai locali come lo scoglio di “Portu Raffa”. Più a nord incontriamo quello di “S’Agusteri”, il pescatore di aragoste, a ricordo dell’abbondanza nel recente passato di questi crostacei. Proseguendo verso Masua si incontra la coppia di alti scogli di fronte alle piccole calette rocciose di Portu Banda e “Portu Nebida”. Continuando verso nord troviamo lui, il faraglione per eccellenza “*Pan di Zuccherò*”, con i suoi 133 m. a strapiombo sul mare è considerato lo scoglio più grande del Mediterraneo. Sosta intermedia in una delle tante calette per un *eventuale bagno. Pranzo libero*. Avvio della seconda parte verso le laverie di Nebida e la miniera di Masua. Rientro in hotel. Cena e pernottamento.

06 Giugno Mercoledì: *Trekking sull'Isola di Sant'Antioco – tempo: 6 h circa – difficoltà: E*

Colazione. Trasferimento in pullman dall’hotel a *Sant’Antioco*. Escursione a piedi nella parte meridionale dell’isola della durata di circa 6-7 ore attraverso un’area archeologica con alcuni nuraghe e la Grotta dell’Acqua e un paesaggio dominato da macchia mediterranea con palma nana, ginepro, lentisco, mirto; sosta con *Pranzo libero* nell’insenatura di Porto Sciusciau; si prosegue poi per Cala Mezzaluna e Tomba del Gigante; ci si affaccia al Semaforo, con vista sugli isolotti di Vacca, Toro e Vitello e Capo Teulada. Rientro in hotel. Cena e pernottamento.

07 Giugno Giovedì: *Trekking da Masua a Cala Domestica. 5 h circa – dsly: +460 m – difficoltà: EE*

Colazione. Partenza per Masua, (Porto Pensile di Porto Flavia). Inizio del trekking sul “*Sentiero miniere nel Blu*”. Il trekking Masua – Cala Domestica è un sentiero racchiuso nella porzione di territorio che va da Masua a Buggerru, passando per cala Domestica. Questo tratto di costa viene definito come il più spettacolare della costa occidentale della Sardegna. Percorrerlo risulta interessante, sia dal punto di vista storico, ma anche a causa della presenza di molteplici esempi di archeologia industriale facenti parte delle ex miniere, sia paesaggistico, per i suggestivi e singolari panorami che colpiscono il visitatore. Non è da trascurare l’aspetto geologico del territorio di Nebida, infatti questo è inserito in un complesso di particolare valenza paesaggistico-geologico-ambientale. Sosta intermedia nel sito naturale di Canal Grande per un *eventuale bagno e pranzo libero*. Si prosegue per la seconda parte del sentiero fino a Cala Domestica. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

08 Giugno Venerdì: *Trekking da Montevecchio a Piscinas – 4 h circa – dsly: - 352 m – difficoltà: E*

colazione. Partenza per il borgo di Montevecchio da dove ha inizio l’escursione. Si prosegue su stradine e lungo i bordi di alcuni torrenti, in un susseguirsi di saliscendi attraverso il bosco. Il sentiero continua fino ad arrivare a una larga strada bianca, che si trova all’interno dell’area della foresta Demaniale di Crocorigas e da qui a un sentiero che costeggia, e attraversa un paio di volte, il rio Zappaioni e il Rio Piscinas, un vero deserto, costituito dalle celebri dune. *Pranzo libero*. Rientro in hotel. Cena e pernottamento.

09 Giugno Sabato: *Trekking da Capo Pecora a Scivu – 6 h circa – dsly: 200 m – difficoltà: E*

Colazione. Partenza per Portixeddu, da dove inizierà l’escursione. Il percorso Capo Pecora – Scivu si snoda su tratti a picco sul mare, percorrendo stretti sentieri che nel tempo sono stati disegnati dalle capre che sono le regine incontrastate di questo angolo di territorio. A circa metà percorso si giunge al punto di massima quota, la torre di vedetta, da qui è possibile spaziare con lo sguardo verso Nord, scorgendo le spiagge della costa verde, da Scivu a Piscinas. Nel successivo tratto si discende in modo rapido verso il mare percorrendo un sentiero che serpeggia sui pendii ricoperti dai cespugli caratteristici della macchia mediterranea. Questo è il tratto finale che conduce alla splendida spiaggia di Scivu. Spiaggia che viene definita “la spiaggia cantante”, a causa delle dimensioni e della consistenza dei grani della sabbia che compongono l’arenile. Calpestando i granelli finissimi si ode un particolare rumore che pare un suono. L’ambiente è spettacolare poiché la spiaggia è totalmente immersa in un’area disabitata. Sosta intermedia per *bagno e pranzo libero*. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

10 Giugno Domenica: Colazione. Check-out. Trasferimento dall’hotel a Cagliari per visita guidata della città. *Pranzo in ristorante*. Nel pomeriggio trasferimento all’aeroporto di Cagliari. Volo di ritorno.

La partecipazione alle varie escursioni proposte nel programma è facoltativa. E' comunque possibile effettuare percorsi più brevi, infatti per tutte le escursioni gli accompagnatori hanno previsto dei punti di partenza intermedi per un eventuale secondo gruppo. Il bus, dopo aver accompagnato i partecipanti nelle varie località di partenza delle escursioni, rimane a disposizione per la visita dei borghi attraversati di maggior interesse. Tenendo conto delle osservazioni emerse dai partecipanti ai trekking delle precedenti edizioni, quest'anno si è pensato di lasciare il pranzo libero (vedi programma). Il nostro hotel è localizzato in Carbonia, in una zona servita da negozi e da un centro commerciale.

La partecipazione al Trekking è subordinata alla sottoscrizione della tessera associativa.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE	Euro 940,00 (minimo 40 partecipanti) di cui:
Da versare all'iscrizione:	Euro 300,00
Da versare entro giovedì 03 Maggio	Euro 640,00
Supplemento camera singola:	Euro 160,00 (max. 3 Camere)
Riduzione camera tripla	da definire al saldo

Le suddette quote comprendono:

- Trasferimenti in bus da Vaprio - all'Aeroporto - A/R
- Volo per Cagliari A/R (bagaglio da stiva (max kg.20) e tasse aeroportuali incluse)
- Trasferimenti in bus privato dall'aeroporto all'hotel A/R
- Traghetto passeggeri e bus per l'Isola di San Pietro A/R
- Trasferimenti in bus privato per i raggiungimento di tutti i percorsi come da programma
- Sistemazione con 8 notti in trattamento di mezza pensione **c/o Lù Hotel**** di Carbonia**
- Bevande ai pasti (¼ di vino e ½ acqua)
- Guida ambientale escursionistica durante tutti i trekking
- Assistenza accompagnatori CAI Vaprio
- Guida turistica per la visita di Cagliari
- Assicurazione medico/bagaglio - Assicurazione infortunio CAI

Le quote non comprendono:

- Eventuale tassa di soggiorno da pagare in loco (al momento non prevista a Carbonia)
- Eventuali ticket d'ingresso a siti minerari, musei, chiese e luoghi di interesse
- I pranzi dal 02 giugno al 09 giugno
- Tutto quanto non espressamente indicato alla voce la quota comprende
- Facoltativa assicurazione annullamento Globy Assistance €45,00 per persona (esclusa quota volo)

Importante:

Per motivi tecnici ed organizzativi, l'ordine progressivo delle escursioni potrebbe essere soggetto a modifiche. Il carico/scarico dei partecipanti, sarà presso il luogo più vicino raggiungibile con il Bus. La suddetta quotazione è con base di minimo **40 persone partecipanti** qualora non si dovesse raggiungere questo numero il CAI si riserva il diritto di rinegoziare il prezzo.

Coordinatore escursione: Colombo Carlo Cell. 333 7956625 - Silvana Carioli Cell. 393 3006821

Presentazione del programma: *Venerdì 12 Gennaio presso il centro diurno anziani.* Nel corso della serata, oltre alla presentazione del trekking, rivivremo con alcune immagini, le bellissime esperienze vissute in tutte le escursioni fatte dal "**Gruppo Vecchio Scarpone**" nello scorso anno

Le iscrizioni: Si ricevono in sede da **Venerdì 12 Gennaio**, fino a esaurimento dei posti disponibili, dietro versamento della **Quota di Iscrizione di €.** 300,00

In considerazione dei rischi e dei pericoli relativi all'attività escursionistica, il partecipante, tenendo conto delle caratteristiche del programma; solleva il C.A.I., la Sottosezione di Vaprio d'Adda, gli organizzatori e gli accompagnatori da ogni qualsiasi responsabilità per incidenti e/o infortuni sofferti e/o causati durante l'escursione.

La Costa delle Miniere è un percorso che sta prendendo sempre più piede tra gli appassionati di trekking di tutta Italia, per chi ha già affrontato il Selvaggio Blu e non si sente sazio della meravigliosa Sardegna, sicuramente la Costa delle Miniere rappresenta l'avventura adatta. Leggenda vuole che **Jacques Cousteau** scrisse "è la più bella scogliera del Mediterraneo". Vero è che la **Costa delle Miniere** evoca paesaggi primordiali. Si tratta di una delle più antiche terre emerse: il doppio degli anni dei dinosauri, rocce che fanno impazzire i geologi, specie rarissime. **E scogli come il Pan di Zucchero**: 134 metri di altezza, la forma di un Mammuth, il Paradiso dei free climber. Anche per questo gli esperti dell'Unesco hanno definito **le miniere di Masua e Buggerru "un unicum al mondo"**.

Carbonia. Con quasi trentamila abitanti, Carbonia è la nona città sarda, la più popolosa del **Sulcis**. Larghe strade alberate la caratterizzano: sulle case svetta il campanile alto 45 metri che affianca la facciata in granito e trachite della **chiesa di san Ponziano**. La città nacque nel 1938, costruita in soli due anni per garantire alloggio ai lavoratori del bacino carbonifero **Sirai-Serbariu**. Le miniere sulcitanee erano allora una delle principali fonti di approvvigionamento energetico dell'Italia. Nel nome Carbonia è indicata l'origine: fu costruita a ridosso della grande miniera, sostituendo un borgo ottocentesco, inglobato come rione. Il bacino, attivo tra 1937 e 1964, aveva nove pozzi e cento chilometri di gallerie. Per cavare il carbone furono reclutati minatori da tutta Italia, da subito 16 mila risiedevano a Carbonia, la punta massima fu nel 1949 con 48 mila residenti e 60 mila dimoranti. Oggi, dopo il suo recupero, Serbariu ospita il **museo del Carbone**, perfetta riproduzione del mondo minerario. Altro luogo di cultura da non perdere è il **museo etnografico delle Attività agropastorali**. Carbonia è sede di **Mare e Miniere**, appuntamento che riscopre la cultura locale, con eventi di cinema, musica, letteratura ed enogastronomia. Un tempo fu teatro di storiche rivendicazioni operaie. Tra 1940 e 1943, la protesta dei minatori portò al primo sciopero in Sardegna (tra i primi in Italia) durante il ventennio fascista. A fine 1948 ci furono due mesi di 'sciopero bianco', per contrastare le misure repressive della Carbosarda, che gestiva la miniera. La reazione fu di acuirle. Esplose così un movimento nazionale di solidarietà alla lotta dei minatori: dopo un lungo braccio di ferro, l'accordo fu una vittoria dei lavoratori.

Iglesias sorge ai piedi del monte Marganai, nel versante sud-occidentale della Sardegna. La zona dove sorge l'odierna città di Iglesias era già frequentata in epoca preistorica: le tracce più antiche d'insediamento umano risalgono al neolitico antico; sono invece attribuibili alla cultura di Ozieri le tombe ipogeiche, dette domus de Janas, scoperte nell'area montuosa di San Benedetto. Al periodo nuragico appartengono i ritrovamenti riferibili alle culture di Monte Claro, del Vaso campaniforme e di Bonnannaro rinvenuti nelle grotte circostanti. Seguono ulteriori tracce di frequentazioni nuragiche (diversi Nuraghe, ormai diroccati, sono presenti sul territorio) e, ovviamente, immane rinvenimenti archeologici di ceramiche fenicio-puniche. In epoca Romana risulta che vi siano state frequentazioni assidue, specie per via delle miniere argentifere presenti sul territorio. Le fonti parlano di Metalla, la favolosa città perduta, forse al confine tra Iglesias e Fluminimaggiore sito principale di estrazione mineraria del territorio. Oggi le sue miniere costituiscono un patrimonio archeologico industriale riconosciuto dall'UNESCO. Sede di numerose chiese, tra queste meritano assolutamente una visita la cattedrale di Santa Chiara, risalente al Tredicesimo secolo, la chiesa della Madonna delle Grazie e quella di San Francesco, il cui convento risale al Sedicesimo secolo.

Di particolare interesse sono i borghi di:

"Gonnesa" Il paese è collocato nei pressi della gola di Gutturu Carboni, nelle immediate vicinanze di una costa costituita da un ampio litorale sabbioso che si estende per oltre 3 km.
"Buggerru" Ex centro minerario fondato nella seconda metà dell'800.
"Portoscuro" situato nella parte sud-occidentale della costa sarda, frontalmente all'Isola di San Pietro.